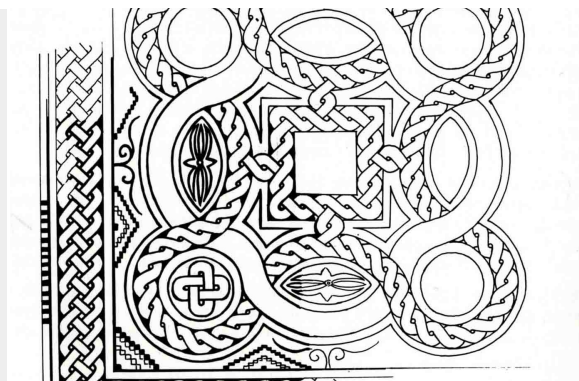
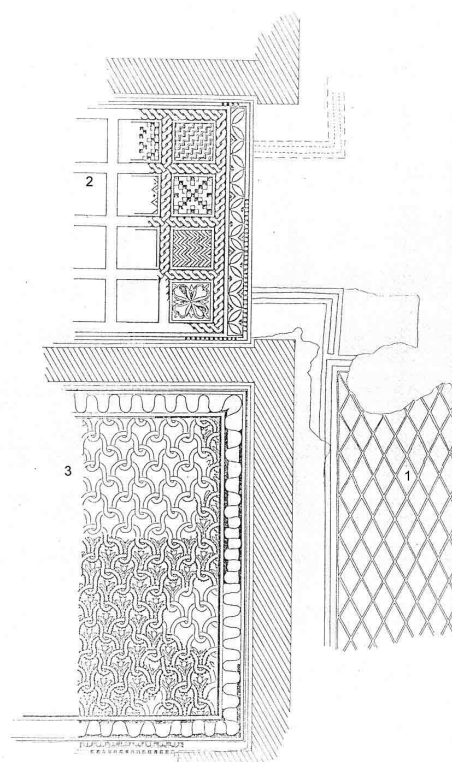


**VIA UBALDINI 9, TESSELLATO CON FASCE DI CERCHI ED ELLISSI – FAENZA ( RA )****EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS**

Tra il 1977 e il 1978 nell'ambito di lavori di ristrutturazione dell'istituto Righi sono stati rinvenuti i resti di una domus di età tardoantica. Al momento del rinvenimento il complesso si presentava molto danneggiato; inoltre, trattandosi di un recupero casuale più che di uno scavo vero e proprio, molti dati sono andati completamente perduti. Non è edita una planimetria generale della domus, ma solo una parziale con tre ambienti, in cui non sono dichiarate nè le dimensioni, nè l'orientamento e non è possibile stabilire i percorsi interni della domus. La stanza 1, pavimentata in tessellato, è stata interpretata come possibile corridoio da cui è possibile accedere al vano 2, pavimentato in tessellato, stanza non completamente scavata. Adiacente ai vani 1 e 2 è il vano 3, sempre pavimentato in tessellato. Altri due vani (4-5) sono pavimentati in tessellato ma non sono direttamente connessi agli ambienti 1-3. Adiacente al lato E del vano 3, sul limite E dello scavo, si è rinvenuto un piccolo tratto di pavimento in tessellato, appartenente ad un altro ambiente (6). Un ulteriore tratto di pavimento è stato visto in sezione lungo la parte O del vano 2, ma non è stato indagato ulteriormente. Sulla base dell'analisi stilistica delle decorazioni pavimentali la domus è datata al V sec. d.C. (la pianta con il posizionamento dei pavimenti è una rielaborazione di G. Paolucci da Progettare il passato 2000, tav. XIII; planimetria allegata è tratta da Maioli 1995, fig. 9).

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (1° q) al secolo V d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

**AMBIENTE: NON DETERMINATO**

Dell'ambiente 4, non in pianta e non direttamente connesso agli altri vani, è nota solo parte della pavimentazione in tessellato.

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (1° q) al secolo V d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

**Via Ubaldini 9, tessellato con fasce di cerchi ed ellissi**

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata?

CROMIA: policromo

Pavimento in tessellato policromo, rinvenuto per una parte della superficie originaria (lacerto di 1.80x 1.30-1.20 m circa). Il tessellato è decorato da uno stralcio centrato di una composizione a serie ortogonali di fasce di cerchi ed ellissi ed è bordato da una treccia a quattro capi. Le sezioni staccate del pavimento sono conservate a Palazzo Mazzolani.

**CRONOLOGIA**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (1° q) al secolo V d.C. (4° q)

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO  
DATA: 1978 – ENTE RESPONSABILE: SA ER

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)  
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie  
DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1t – linea tripla		
DM 2j – linea dentellata (dentelli di gruppi di quattro tessere)		
DM 73e – treccia a quattro capi, policroma, su fondo scuro		
DM 1i – linea doppia		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)  
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie  
DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 405a – "stralcio" centrato di una composizione a serie ortogonali di fasce di cerchi ed ellissi (Décor, tav. 149c): in un quadrato e attorno ad un quadrato, 4 cerchi angolari e 4 ellissi perpendicolari alle mediane sui lati, queste figure tangenti ad intreccio (qui a treccia a due capi e fascia iridata, con effetto di catena) (Décor, tav. 82c)		nodo di Salomone
DM 405a – "stralcio" centrato di una composizione a serie ortogonali di fasce di cerchi ed ellissi (Décor, tav. 149c): in un quadrato e attorno ad un quadrato, 4 cerchi angolari e 4 ellissi perpendicolari alle mediane sui lati, queste figure tangenti ad intreccio (qui a treccia a due capi e fascia iridata, con effetto di catena) (Décor, tav. 82c)		
DM 272a – fiorone composito longiforme di 4 elementi: 2 petali affusolati e 2 contigui, a loto svasato bifido ad apice (qui il centro è un cerchio)		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da Maioli 1995

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Palazzo Mazzolani)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GENTILI, G.V. 1980, *Mosaici augustei e tardoromani scoperti negli ultimi anni a Faenza.*, in *Un museo archeologico per Faenza. Repertorio e progetto*, Bologna, pp. 484-485, fig. 22.

GUARNIERI, C. 2000, in *Progettare il passato. Faenza tra pianificazione urbana e Carta Archeologica*, Firenze, p. 284.

MAIOLI, M.G. 1987, *L'edilizia privata tardoantica in Romagna: appunti sulla pavimentazione musiva.*, in *Corso di Cultura sull'arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna, p. 240.

MAIOLI, M.G. 1995, *Il complesso di Via Dogana e altri mosaici tardoantichi in Faenza.*, in *Fifth International Colloquium on Ancient Mosaics (Bath, England, September 5-12 1987)* Ann Arbor, MI, p. 203, figg. 12-13.

RIGHINI CANTELLI, V. 1980, in *Un museo archeologico per Faenza. Repertorio e progetto*, Bologna, p. 147.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, Via Ubalдини 9, tessellato con fasce di cerchi ed ellissi, in TESS – scheda 7353 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7353>), 2009  
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7353>